

Anthilia Capital Partners SGR

Anthilia Small Cap Italia

Fondo Azionario Italia Small Cap

Monthly Report 24 settembre 2021

www.anthilia.it



NAV dal lancio



Rendimenti mensili

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Ott	Nov	Dic	Anno	
2017	-	-	-	+1,70	+3,45	-5,02	+1,92	-0,64	+4,98	-0,45	-5,10	-0,94	-0,58
2018	+4,93	-7,18	-2,37	+2,96	-1,60	-1,55	+0,89	-3,70	+0,93	-9,29	-0,74	-1,78	-17,75
2019	+5,95	+3,46	+7,04	+0,11	-1,34	+2,65	+1,42	-1,72	+9,08	+3,45	+12,75	-2,13	+47,66
2020	-3,24	-5,48	-14,44	+13,79	+14,21	-0,12	+0,98	+2,39	-0,99	-6,49	+7,20	+11,82	+16,55
2021	-1,59	+5,06	+2,91	+5,40	+3,50	+4,47	+1,68	+6,20	+1,08	-	-	-	+32,34

Analisi della performance

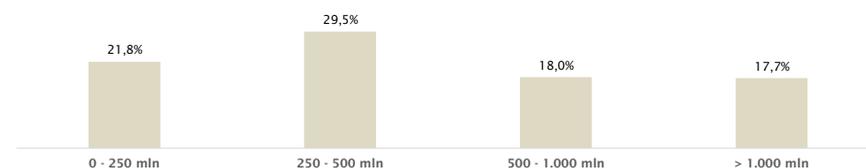
Rendimento da inizio anno	+32,34%	Volatilità annualizzata	14,65%
Rendimento dal lancio	+86,24%	VaR mensile 99%	11,18%
Indice di Sharpe	0,95	Massimo drawdown	-25,96%
		Tempo di recupero (mesi)	22,95

Statistiche calcolate su osservazioni settimanali (fattore di annualizzazione utilizzato pari a 52)

Commento alla gestione

Nel corso di settembre, dopo una serie di sette mesi consecutivi in positivo, il mercato azionario europeo (EuroStoxx 50) ha registrato una performance negativa di -2,9%, la prima da gennaio 2021. In negativo anche il mercato italiano (FTSE MIB) che ha però contenuto le perdite limitandosi ad un -1,1%. Durante il mese di settembre abbiamo assistito all'imposi di una fase correttiva che ha coinvolto tutti i mercati azionari globali, inclusi quelli europei. A determinare l'interruzione della serie positiva per l'azionario è stata la concomitanza di diverse condizioni. Il primo fattore è stato di carattere monetario, con la FED che dopo mesi di titubanza, ha lasciato chiaramente intendere l'inizio di una prima riduzione del ritmo degli acquisti che si potrebbe verificare nel quarto trimestre del 2021. Powell ha successivamente chiarito che il cosiddetto "tapering" potrebbe iniziare con novembre per concludersi entro il primo semestre del 2022. Analogamente alla FED, altre banche centrali globali (tra cui la Bank of England) hanno suggerito che potrebbero iniziare a ridurre lo stimolo monetario nei prossimi mesi. In secondo luogo, il mercato pare essersi improvvisamente reso conto dell'inflazione. L'aumento dei costi dell'energia e l'impatto sui prezzi dei colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento hanno alimentato timori e dubbi circa la temporaneità dell'attuale fase di rialzo dei prezzi. Infine il caso del property developer Evergrande che ha acceso un faro sullo stato del settore immobiliare cinese. L'incidenza dell'immobiliare sull'economia cinese (e sulla sua crescita dell'ultimo decennio) ha inevitabilmente alimentato i timori che il suo ridimensionamento possa imporre un danno all'intera economia cinese e, di conseguenza, al ciclo globale. Al caso Evergrande si aggiungono poi le numerose attività di regolamentazione portate avanti dalle Autorità cinesi nell'ultimo periodo che avevano già avuto un ruolo centrale nel deterioramento delle aspettative di crescita del Dragone. La concomitanza di un deterioramento delle aspettative di crescita unito con un aumento dei tassi e con un inasprimento delle condizioni finanziarie ha quindi avuto un decisivo impatto sul sentiment causando il calo dei principali listini mondiali nell'ordine dei 2/3 punti percentuali. Per concludere, con specifico riferimento all'Italia, in scia con quanto osservato nel resto del mondo, settembre ha visto la correzione anche dei principali indici italiani. In particolare, il comparto "growth", che negli ultimi mesi aveva maggiormente beneficiato della rinnovata fiducia (soprattutto estera) nei confronti dell'Italia e del conseguente e cospicuo re-rating, ha subito maggiormente il colpo. Ecco, dunque, che l'indice FTSE Mid Cap ha registrato una performance negativa di -4,3% (in netto difetto rispetto al FTSE Mib) mentre l'indice FTSE Small Cap ha continuato a distinguersi in positivo con guadagni prossimi al +0,1% (+1,1% vs FTSE Mib). L'esposizione all'azionario del fondo è attualmente al 87% del patrimonio.

Composizione del portafoglio (market cap)



Esposizione settoriale

Settore	Peso (%)	Settore	Peso (%)
Construction and Materials	11,3	Investment Banking and Brokerage Services	4,8
Software and Computer Services	11,2	Electricity	3,7
Leisure Goods	9,2	Industrial Transportation	3,6
Personal Goods	6,8	General Industrials	3,3
Pharmaceuticals and Biotechnology	6,2	Finance and Credit Services	2,1
Retailers	6,1	Chemicals	1,9
Technology Hardware and Equipment	5,3	Household Goods and Home Construction	1,7
Electronic and Electrical Equipment	5,2	Health Care Providers	1,6

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. I rendimenti sono al lordo degli oneri fiscali ed al netto degli oneri di gestione. Prima dell'adesione si raccomanda di leggere attentamente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) ed il Prospetto disponibili sul sito internet della SGR e di Planetarium Fund Sicav, nonché presso i distributori. Si raccomanda la lettura dell'ultima relazione annuale o semestrale disponibile.

Anthilia Small Cap Italia

Gestori	Paolo Rizzo	
AUM comparto (Mln €)	39,6	
Valuta di riferimento	Euro €	
Frequenza del NAV	Settimanale	
Tipo di OICR	Fondo di diritto italiano UCITS Italia	
Domicilio	BNP Paribas Securities Services	
Depositaria	PWC	
Revisore	1,875	classe A30
Management fee (%)	1,750	classe A
	0,700	classe B
	0,500	classe C
Performance fee (%)	15 (high watermark perpetuo)	
Investimento minimo	€ 1.000	classe A30
	€ 10.000	classe A
	€ 1.000.000	classe B
	€ 5.000.000	classe C

Classe A (Retail ordinaria)

NAV (Valore quota)	186,24
Data di lancio	07/04/2017
ISIN Code	IT0005247132
Bloomberg ticker	ANTSCIA IM
Contatti	info@anthilia.it www.anthilia.it marketing@anthilia.it

Profilo di rischio



Politica di investimento

Il Fondo intende attuare una politica di investimento conforme a quella prevista per gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR). In particolare, investe principalmente (almeno l'80%) in azioni quotate di società italiane con capitalizzazione fino a 500 milioni di Euro, di cui almeno il 30% in azioni di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB. L'investimento in azioni di emittenti europei (non italiani) è contenuto (max 20%). Il Fondo può investire in maniera residuale (max 10%) in OICR. L'investimento in derivati è contenuto (max 30%).

L'approccio è bottom-up basato sull'analisi dei fondamentali.

Primi 10 titoli

Descrizione	Peso (%)
Digital Bros Spa	5,4
Pharmanutra Spa	5,2
Saes Getters Spa	5,2
Sesa Spa	4,5
Tinexta	4,2
Lu-Ve Spa	3,9
Ovs Spa	3,7
Seri Industrial	3,3
Somec Spa	3,3
Safilo Group Spa	3,1

Esposizione valutaria

Valuta	Peso (%)
EUR	100,0